



# INDICE



## TRIVELLE: IL NOSTRO UN NO IDEOLOGICO

Tugnolo e Visentin ricordano il problema della subsidenza e applaudono il Mab-Unesco

03



## 1,7 MILIONI ALLA BONIFICA DEL DELTA DEL PO

Saldate le spese sostenute dal Consorzio per la costruzione del ponte che collega Scardovari con l'isola di Polesine Camerini

05



## IRRIGAZIONE: ELIMINATI I PROBLEMI A ROSOLINA

Un intervento che garantirà 1500 litri d'acqua al secondo, che potrebbero anche aumentare

07



## IL CONSORZIO DI BONIFICA A CACCIA DI FINANZIAMENTI

Il Consorzio di bonifica Delta del Po ha bisogno di soldi per realizzare nuovi interventi, migliorare la qualità delle acque, risparmiare le risorse e ottimizzare le pratiche irrigue

# 09



## ALLARME SICITÀ: SE NE PARLA IN FIERA AGRICOLA A VERONA

“RISORSA IDRICA: DALLE EMERGENZE AD UNA GESTIONE PROGRAMMATA”, questo il titolo dell’incontro che Anbi Veneto, realizzerà giovedì 4 febbraio 2016 in Fiera Agricola

# 10



## POSITIVO L'INCONTRO DEL MINISTRO MARTINA CON I VERTICI ANBI

Un confronto positivo, con grande attenzione da parte del Ministro, attento alle esigenze del territorio, dell'agricoltura e del made in Italy agroalimentare

# 11

An aerial photograph of a large offshore oil rig in the middle of the sea. The rig is a complex of metal structures, including a tall derrick in the center, various cranes, and platforms. The water is a deep blue, and the rig's reflection is visible on the surface. The overall scene is industrial and maritime.

# TRIVELLE: IL NOSTRO UN NO IDEOLOGICO

*Visentin e Tugnolo ricordano il problema della  
subsidenza. E applaudono per il Mab-Unesco*

“Il nostro non è certo un ‘no’ ideologico, di quelli a priori”.

Questo il messaggio all’unisono lanciato da Adriano Tugnolo, presidente del Consorzio Delta del Po e Mauro Visentin, presidente del Consorzio di bonifica Adige Po, all’indomani del via libera della Corte Costituzionale al referendum sulle trivellazioni in Alto Adriatico. “La nostra netta contrarietà - rileva Tugnolo - è una presa di coscienza chiara e netta a favore del nostro territorio, della nostra gente e della nostra agricoltura che meritano rispetto e aiuto, specie per l’altissimo tributo che hanno già dovuto pagare alle estrazioni metanifere nell’immediato Dopoguerra.

“Quello che mi chiedo, anche se la domanda vorrei tanto rivolgerla a qualche politico-intellettuale, è come si possa definire ideologica questa posizione, specie considerando i problemi che la subsidenza ci ha creato in passato e continua a creare anche oggi”.

Il presidente Adriano Tugnolo, in proposito e non certo a caso, ricorda come “ogni anno spendiamo fior di quattrini per il sollevamento dell’acqua, e questo sia per la bonifica che per le pratiche irrigue e le coltivazioni”. Un ‘no’ secco, dunque, congiunto e su tutta la linea, nonostante i due riconoscano come “in materia di estrazioni vi siano tra i più elevati standard di sicurezza d’Europa e anche l’iter e i meccanismi di rilascio di autorizzazioni e concessioni appaiono tra i più rigorosi in circolazione”.

Visentin e Tugnolo affrontano quindi anche l’altro tema di settimana, il riconoscimento dell’Unesco consegnato lunedì mattina dal ministro Gianluca Galletti:

“Si tratta di un traguardo significativo che certifica e sancisce la bontà del lavoro di squadra in ambito ambientale, economico, turistico e culturale. Un’occasione unica che non dobbiamo lasciarci sfuggire rovinando tutto: l’auspicio è che il referendum sulle trivellazioni possa esser l’occasione per ribadire collettivamente il no visto quanto abbiamo già dato e soprattutto le conseguenze della subsidenza”. “Dal 1951 ad oggi, tra maggiori e minori - concludono - abbiamo contato quasi una ventina di eventi alluvionali in Polesine: ora è arrivato il momento di dire basta”.



Il presidente del Consorzio di bonifica Delta del PO Adriano Tugnolo

## Trivelle in Adriatico Stop della Croazia Il Veneto applaude

Passo indietro della Croazia sul fronte delle trivellazioni in Alto Adriatico. Dopo la “pausa di riflessione” annunciata prima delle elezioni, il nuovo premier Tim Oreskovic ha annunciato roclamare «una moratoria al progetto di esplorazione e estrazione degli idrocarburi gas e petrolio nei fondali marini», accogliendo la richiesta avanzata soprattutto dalmati, istriani e ragusei timorosi delle conseguenze sull’ecosistema. La notizia è accolta con favore dal presidente del Consiglio regionale Roberto Ciambetti: il Veneto, insieme alle altre regioni affacciate sull’Adriatico, è fautore di un referendum contro le trivellazioni ventilate dal Governo e giudicate in prospettiva «catastrofiche» per le attività di turismo e pesca nonché per la stabilità del sottosuolo marino.



# 1,7 MILIONI ALLA BONIFICA DEL DELTA DEL PO

**Saldate le spese  
sostenute dal  
Consorzio per la  
costruzione del  
ponte che collega  
Scardovari con l'isola  
di Polesine Camerini**

Un milione 700 mila euro sono in arrivo dalla Regione Veneto per il Consorzio di bonifica Delta Po per saldare le spese sostenute dal Consorzio per la costruzione del ponte che collega l'abitato di Scardovari con l'isola di Polesine Camerini e sovrasta la barriera contro la risalita del cuneo salino realizzata, da Regione e Consorzio, a fine degli anni Novanta.

Il ponte, di prima categoria, lungo 140 metri e a tre luci, è dotato di un carroponte funzionale alla manutenzione e gestione della sottostante barriera e consente una importante via di fuga in caso di alluvione da fiume o mare.

“Con la manovra finanziaria di fine anno iniziamo a sbloccare i pagamenti verso i Consorzi di bonifica per gli investimenti fatti per la gestione del territorio e della sicurezza idraulica



– spiegano gli assessori al Bilancio e alla Bonifica Gianluca Forcolin e Giuseppe Pan –. Siamo consapevoli della lunga lista dei crediti vantati da questi enti strumentali, ma il blocco della cassa ha sinora impedito alla Regione di deliberare liquidazioni. Grazie al lavoro di verifica, controllo e pulizia finanziaria dei residui condotto con l’assestamento finanziario 2015 – proseguono i due assessori – abbiamo trovato i fondi per iniziare a saldare i crediti più urgenti, cercando di dare una boccata d’ossigeno agli enti in maggiore difficoltà”.

“Tra i dieci consorzi del Veneto – aggiunge l’assessore Pan – quello che sovrintende all’equilibrio terra-acqua nel delta del Po è sicuramente il più

impegnato nel sostenere interventi e spese di bonifica ed è quindi il più esposto dal punto di vista finanziario. Per questo motivo ho proposto alla Giunta e al voto del Consiglio di dare priorità a questo impegno di spesa al fine anche di alleggerire gli oneri debitori del Consorzio verso le aziende e i lavoratori che hanno svolto i lavori e sono in attesa dei pagamenti.

Spero che quest’azione non sia singola ma che diventi il primo passo, con l’approvazione del bilancio di previsione 2016, per poter garantire un adeguato flusso di cassa e ad erogare così i crediti pregressi dei dieci consorzi di bonifica del Veneto”.

# IRRIGAZIONE: ELIMINATI I PROBLEMI A ROSOLINA

*Un intervento che garantirà 1500 litri d'acqua al secondo, che potrebbero anche aumentare*





L'Unità territoriale di Rosolina (7.332 ettari), delimitata dall'Adige a nord, dal canale Po di Brondolo a ovest, dal Po di Levante a sud e dalla linea di costa a Est, affidata al geometra Giorgio Siviero - capo settore zona nord, ha avuto una particolare attenzione da parte del Consorzio di Bonifica Delta del Po e in questi primi mesi dell'anno vede completati alcuni importanti interventi per l'irrigazione di un territorio vocato, principalmente, all'orticoltura ma anche alla cerealicoltura. Nel cuore del sistema irriguo del bacino di Rosolina-zona Laghetti, stanno per finire i lavori di ricostruzione della nuova cabina elettrica e del nuovo torrino piezometrico del diametro di 6 metri e alto 8, con una capacità di 240 metri cubi di acqua quindi, una capacità superiore e spinta maggiore delle precedenti strutture. Completamente rifatto anche l'impianto di approvvigionamento dell'acqua dal fiume Adige con un grosso sifone in acciaio e le apparecchiature elettromeccaniche. In caso di carenza di acqua nell'Adige, attraverso il canale di collegamento con i laghetti adiacenti (a circa 150 metri) ci sarà l'acqua necessaria per l'irrigazione dell'area. Il costo di questo intervento (opere murarie ed elettromeccaniche) è di 430 mila euro. C'è poi l'intervento nell'impianto di Ca' Diedo - zona Moceniga, verso Rosolina Mare, che sarà completato verso la fine di marzo 2016. In questo territorio si è in presenza di un sistema irriguo a scorrimento mediante una canaletta e non a tubo come avviene in grande parte dell'area di competenza del Consorzio di Bonifica Delta del Po.



L'acqua viene anche qui sollevata con le pompe dal fiume Adige e attraverso una canaletta arriva fino alla Valli Morosini, Segà, Veniera e Capitania, fino a ridosso del Po di Levante.

L'impianto garantirà 1.500 litri di acqua al secondo che potrebbero anche aumentare con il completamento di un ulteriore sifone, già previsto dalla concessione idraulica di derivazione. L'acqua, dall'impianto parte dolce e arriva salata per effetto delle infiltrazioni di acqua salata dalla falda. «La scelta progettuale - ricorda il direttore Giancarlo Mantovani - criticata inizialmente dagli operatori agricoli ritenendola inutile, ora, invece è giudicata utile ed apprezzata anche per i minori costi energetici». Questo intervento è costato 310 mila euro.

# IL CONSORZIO DI BONIFICA A CACCIA DI FINANZIAMENTI

“Il Consorzio di bonifica Delta del Po ha bisogno di soldi per realizzare nuovi interventi, migliorare la qualità delle acque, risparmiare le risorse e ottimizzare le pratiche irrigue, sempre, comunque, con l'occhio attento alla sicurezza e alla tutela ambientale del territorio deltizio, di grande valenza ambientale ma dalle molteplici fragilità. E' per questo che stiamo cercando di fare rete con altri enti che presentino le stesse problematiche per concorrere ai bandi che periodicamente vengono emessi dalla Comunità Europea”. Spiega così il senso degli incontri organizzati dal Consorzio, il suo direttore Giancarlo Mantovani, a Parma, Rovigo, Venezia, Ferrara e Taglio di Po, che hanno visto la partecipazione dell'autorità di bacino per il Po, dei Consorzi di bonifica di altri territori, delle associazioni agricole e di diversi Comuni. “Il nostro obiettivo - prosegue Mantovani - è quello di accedere soprattutto ai finanziamenti dei progetti Italia Croazia, Programma Life 2014-2020, Interreg Med e Programma Adrion, che mirano a rafforzare strategie di intervento transnazionale e regionale, identificando meglio il potenziale di sviluppo e le sfide a livello transnazionale, a supportare i soggetti che promuovono l'innovazione e aiutarli a condividere esperienze e conoscenze con le strutture di altre regioni e paesi. In funzione dei bandi sopra menzionati e in virtù della collaborazione territoriale transnazionale e transfrontaliera, il Consorzio di bonifica sta approntando progetti innovativi e replicabili anche in altre regioni europee. “Particolarmente utile a questo proposito - conclude il direttore Mantovani - si sta rivelando la rete di rapporti e conoscenze che il Consorzio ha creato in questi ultimi anni, nella convinzione che la sinergia e il processo partecipativo fra diversi soggetti possano proiettare il Delta verso una dimensione internazionale”.



# ALLARME SICCAITA': SE NE PARLA IN FIERA AGRICOLA A VERONA



“RISORSA IDRICA: DALLE EMERGENZE AD UNA GESTIONE PROGRAMMATA DELL'IRRIGAZIONE IN VENETO”, questo il titolo dell'incontro che Anbi Veneto, l'Unione Regionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue, realizzerà giovedì 4 febbraio 2016 dalle ore 13.00 alle 14.30 all'interno dell'area Forum del padiglione 12 di Verona Fiere (Via del lavoro, 8 - Verona).

L'evento avrà come scenario la celebre Fiera Agricola di Verona manifestazione da oltre un secolo punto di riferimento nel panorama agricolo internazionale.

Un incontro che nasce dalla crisi idrica generata dalla quasi totale assenza di precipitazioni dell'ultimo periodo, oltre che di manto nevoso in montagna, che potrebbe delineare nei prossimi mesi gravi problemi di siccità, con conseguenti danni all'agricoltura.

Giuseppe Romano, Presidente Anbi Veneto: “Il cibo è irriguo come emerso dalla manifestazione universale EXPO Milano 2015, ovvero gli alimenti di qualità non si producono senza una corretta e pianificata gestione della risorsa idrica. In un momento di forte crisi idrica, vogliamo sottolineare come sia giunto il momento che Consorzi di bonifica, organizzazioni agricole e Regione del Veneto si siedano attorno allo stesso tavolo per definire una strategia che renda più efficiente l'irrigazione nella nostra regione. A fianco degli investimenti aziendali di riconversione degli impianti e ai moderni sistemi informatici adottati dai consorzi per risparmiare l'acqua come Irriframe, sono ormai necessari interventi strutturali che prevedano un miglioramento della rete irrigua verso le aziende agricole, la realizzazione di bacini di invaso interaziendali, l'utilizzo delle cave di pianura, il tutto supportato da maggiori finanziamenti. ANBI Veneto, a tal proposito, oltre agli strumenti già in essere come il piano operativo nazionale, è impegnata nel ricercare risorse finanziarie comunitarie al fine di poter avviare un piano per l'irrigazione in Veneto.

Tutte azioni da intraprendere che necessitano però di una strategia di programmazione per il futuro, che può essere raggiunta con l'istituzione di una cabina di regia, anzi di una strategia per l'irrigazione del Veneto che permetta di agire in prevenzione anziché attraverso l'attivazione di procedure di emergenza.

All'incontro è stata confermata la partecipazione del Presidente ANBI Francesco Vincenzi e dell'Assessore all'Agricoltura Giuseppe Pan. Anbi Veneto sarà inoltre presente con uno spazio espositivo all'interno del padiglione 12 della fiera, l'area dedicata alle istituzioni.

# FIERA AGRICOLA

112th International Agricultural Technologies Show

VERONA, MERCOLEDÌ 3 - SABATO 6 FEBBRAIO 2016



## POSITIVO INCONTRO DEL MINISTRO MARTINA CON I VERTICI ANBI

La necessità di sviluppare ogni iniziativa atta all'accelerazione dell'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale, in particolare per il riavvio del Piano Irriguo Nazionale, è stata esternata dal Presidente, Francesco Vincenzi e dal Direttore Generale ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigüe), Massimo Gargano, nel corso dell'incontro avuto a Roma con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Maurizio Martina.

Nel corso del colloquio è stata anche sottolineata la necessità di grande attenzione verso il Mezzogiorno così come presente nello spirito del masterplan, annunciato dal Governo e di cui è necessaria l'urgente determinazione.

“E' stato un confronto positivo, perché abbiamo trovato grande attenzione da parte del Ministro, con il cui dicastero abbiamo un'interlocuzione costante a servizio del territorio, dell'agricoltura e del made in Italy agroalimentare – commenta il Presidente ANBI, Vincenzi - A fine Febbraio ricorderemo a Firenze i 50 anni dell'alluvione con una due giorni dedicata all'acqua, come motore della green economy; contiamo ci possa essere anche il Ministro per ragionare assieme sul futuro di una risorsa determinante non solo per la vita, ma come fulcro economico per un nuovo modello di sviluppo del nostro Paese.”

# L'ANGOLO DEL LETTORE

*Le nostre ultime pubblicazioni*



**QUADERNI CÀ  
VENDRAMIN**

---



**60 ANNI DI  
BONIFICA NEL  
DELTA DEL PO**

---



**ATLANTE  
LAGUNARE  
COSTIERO DEL  
DELTA DEL PO  
2015**

---



*www.bonificadeltadelpo.it*  
*consorzio@bonificadeltadelpo.it*